Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Sabato, 13 agosto** — **Numero 189**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani		*Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Lunedì, 15 agosto 1910, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCLX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 44 e 45 della legge 20 marzo 1910, n. 121;

Visto il R. decreto 22 aprile 1909, n. CLXII (parte supplementare), che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercenti temporanei e sui venditori girovaghi nel distretto della Camera di commercio e industria di Cuneo;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria predetta in data 5 aprile e 15 maggio 1910;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tariffa delle tasse a carico degli esercenti il commercio girovago e temporaneo della provincia di Cuneo, annessa al regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. CLXII (parte supplementare), è abrogata e sostituita dalla seguente:

a) in tutti i comuni della provincia di Cuneo gli esercenti temporanei di commerci di qualsivoglia specie, che non siano già inscritti nei ruoli di tassa camerale della Provincia, pagheranno una tassa di L. 20 valevole per tutta la Provincia, per l'anno in corso. Cadono sotto gli effetti di tale disposizione anche i venditori girovaghi e i commercianti temporanei che espongono in alberghi e case private le loro merci annunziandole al pubblico mediante manifesti ed avvisi in qualsiasi modo distribuiti;

b) pel commercio girovago esercitato con banco fisso o mobile verrà pagata la tassa di L. 5 per tutta la Provincia e per l'anno in corso;

c) sono esenti dal pagamento delle sopraddette tasse;

1° i negozi di stralcio dipendenti da liquidazioni, aperti dai commercianti stabiliti nella stessa località dei propri esercizi;

2° i venditori di ghiottonerie, di dolciumi, e in genere coloro la cui merce non supera il valore di L. 50;

3° i venditori girovaghi che esercitano il loro commercio con banchi fissi o mobili nei giorni di fiera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLV (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale il lascito elemosiniero « Federico Lapocchia » è eretto in ente morale ed è concentrato nella Congregazione di carità di Genova.

N. CCLVI (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale si sono trasformati a scopi di beneficenza i fini inerenti al patrimonio della confraternita del SS. Sacramento e Rosario di Magliano di Tenna (Ascoli) e si è concentrato il patrimonio stesso nella locale Congregazione di carità.

N. CCLVII (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale l'orfanotrofio civico maschile di Busto Arsizio è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCLVIII (Dato a Roma, il 9 giugno 1910), col quale il Monte frumentario di Pescolamazza (Benevento) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie, di cui è stato disposto il concentramento ed approvato lo statuto organico.

N. CCLIX (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale si distacca la frazione di Orentano dal comune di Santa Croce sull'Arno (Firenze), e si aggrega a Castelfranco di Sotto.

N. CCLXI (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale si rettificano i confini territoriali tra i comuni di Caresana (Novara) e Langosco (Pavia).

N. CCLXII (Dato a Roma, il 7 luglio 1910), col quale il legato « Valente » di Schio (Vicenza) è eretto in ente morale ed è concentrato nella locale Congregazione di carità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreti dell'11 agosto 1910 il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Piacenza, di Perugia, di Venezia e di Udine, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Besenzone (Piacenza), di Poggio Catino (Perugia), di San Stino di Livenza (Venezia) e di Ciseriis (Udine).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Cappelli cav. Adolfo, maggiore legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 giugno 1910.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Macchi conte di Cellere Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dall'11 maggio 1910, con anzianità 4 maggio 1900.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Macchia Giordano, capitano reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Piella cav. Paolo, capitano ufficiale ordinanza effettivo di S. A. R. il duca d'Aosta, cessa da tale carica per compiuto quadriennio; è nominato ufficiale d'ordinanza onorario della prefata S. A. R.

Campari Carlo, id. reggimento lancieri di Novara, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il duca d'Aosta.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Bregoli cav. Luigi, capitano ufficiale ordinanza effettivo di S. A. R il duca di Aosta, cessa da tale carica per compiuto quadriennio; è nominato ufficiale d'ordinanza onorario della prefata S. A. R.

Medici Di Marignano Gian Angelo, id. reggimento artiglieria a cavallo, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il duca d'Aosta.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Alessandrello Giovanni, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 maggio 1910.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 giugno 1910:

Bertani Amedeo, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Malaspina marchese Giuseppe, capitano contabile reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

De Mattia cav. Eugenio, archivista di 1ª classe, promosso archivista capo.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1910:

Pescatori Arnaldo, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe.

Volpe Carlo, applicato di 2ª id., id. applicato di 1ª id.

Villani Giuseppe, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Baretta cav. Ernesto, sostituto avvocato fiscale di 1ª classe, nominato avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Papete dott. Paolo, sostituto segretario di 1ª id., id. sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Bonzani dott. Augusto, id. 2ª id., in soprannumero, rientra in organico alla classe stessa dal 1° febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1910:

Promozioni nel personale della giustizia militare con decorrenza dal 1° febbraio 1910:
Sicher cav. Luigi, avvocato fiscale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Boido cav. Ernesto, id. 3ª id., id. 2ª id.
Berio cav. Felice, sostituto avvocato fiscale di 2ª id., id. 1ª id.
Agnino cav. Antonio, id. id. 3ª, id. 2ª id.
Gibilaro dott. Amedeo, sostituto segretario di 2ª id., id. 1ª id.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Mazzetti Ugo, topografo principale di 2ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego dal 1° dicembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1910:

Piana Ettore, topografo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1910:

Rossi Guido, topografo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Personale insegnante.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1910:

Malagoli dott. cav. Riccardo, professore titolare di 3ª classe, di lettere e scienze, scuola militare, promosso alla 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500, ridotto a L. 3010, per ragione di cumulo.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Baratto Ercole, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata per la durata di tre mesi dal 1° maggio 1910, la aspettativa anzidetta è stabilita a decorrere dal 1° marzo 1910 per la durata di tre mesi e mezzo.
Baratto Ercole, id. 2ª id., in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 16 giugno 1910.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Erino cav. Giuseppe, capotecnico principale di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 giugno 1910.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Michelini Cesare, ufficiale d'ordine di 1ª classe — Negretti Giovanni, id. 1ª id. — Raffi Fiorenzo, id. 1ª id. — Terranova Salvatore, id. 1ª id., collocati a riposo, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza 1° luglio 1910.
Moretta Paolo, id. 1ª id. — Carabalone Manuzio, id. 1ª id., id. id., per anzianità di servizio, con decorrenza 1° id.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

Viola Calisto, assistente di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° luglio 1910.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Pistoia cav. Francesco, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 giugno 1910 ed inscritto nella riserva.
Lorenzi cav. Orazio, maggiore generale, id. id., id. id., con decorrenza 16 id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Colombo Egidio, tenente fanteria — Gallo Giuseppe, sottotenente id. — Arculeo Natale, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Pafumi Giuseppe, tenente — Di Guglielmo Pasquale, sottotenente.

I seguenti tenenti di fanteria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva con lo stesso grado ed anzianità:

Gioni Giuseppe — Serra cav. Pietro Luigi — Mazzarella Alfredo.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Tajana Enrico, tenente — Volonteri Giulio, id. — Marcellino Cesare, (A) sottotenente — Magni Egisto, (B) id. — Falzone Giuseppe, id. — Minini Alessandro, id. — Gangi Eugenio, id. — Mazzotti Biancinelli Lodovico, id. — Rossilli Andrea, id. — Miceli Ernesto id. — Villoresi Alfredo, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Bollati Ercole, maggiore — Peyretti Cesare, capitano — Traversi Cesare, tenente — Caramascola cav. Alberico, id. — Pedemonte Giambattista, id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Madella Felice, sottotenente.

Arma di fanteria.

Mach di Palmstein cav. Ferdinando, colonnello — Longhi Giuseppe, capitano — Reali Luigi, id.

Personale permanente dei distretti.

Oggero cav. Luigi, capitano.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Martini Francesco, soldato in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciate i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascerà i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	431323	Grasso Francesco di Giuseppe, domiciliato in Messina. Con annotazione . . . . . L.	187 50
»	408131	Sergi Marianna fu Domenico, moglie di Trapani Giuseppe, domiciliata in Villa San Giovanni (Reggio Calabria) . . . . . »	108 75
Consolidato 5 %	640911	Simone Lucia fu Pasquale, moglie di Gennaro Nicolia, domiciliata a Viggiano (Potenza) . . . . . »	15 —
»	615574	Nicolia Caterina fu Francesco, vedova di Giuseppe Simone, domiciliata a Viggiano (Potenza) . . . . . »	15 —
Consolidato 3.75 %	555462	Oates Giulia-Emma fu Enrico, maritata Bristotti, domiciliata in Messina. Vincolata per dote . . . . . »	191 25
»	508057 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Bisio Rosina, vedova di Galli Fermo, domiciliata in Novi Ligure . . . . . »	90 —
		Per la proprietà a: Galli Carolina, Giacomina e Franceschina fu Fermo, minori, sotto la patria potestà della madre Bisio Rosina fu Luigi, vedova Galli, domiciliati a Novi Ligure (Alessandria).	
Consolidato 5 %	1190103	Opera parrocchiale di Noceto (Parma) . . . . . »	5 —
Consolidato 3 75 %	119163	Bryant Barrett Carlotta di Enrico, moglie di Majolino Giacomo, domiciliato in Messina. Vincolata per dote . . . . . »	93 75
»	238127 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: De Cicco Antonia fu Felice, moglie di Terracciano Ferdinando, vita durante . . . . . »	63 75
		Per la proprietà a: Toscano Stella di Angelo, vedova di Normanno Gennaro, Toscano Angela di Angelo, moglie di Esposito Modestino e Toscano Giuseppa di Angelo, nubile, eredi indivisi di De Cicco Saverio, domiciliati in Napoli.	
»	25262 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Testa Emiddio di Eugenio, domiciliato in Roccasecca, sua vita durante . . . . . »	7 50
		Per la proprietà alla: Deputazione provinciale di Caserta.	
Consolidato 5 %	62.73 Solo certificato di proprietà	Melzi Alessandro di Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano. Vincolata d'usufrutto a favore di Melzi d'Eril conte Giovanni fu Francesco . . . . . »	315 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 0[0	4517 Assegno provv.	Congregazione di carità di Vibonati (Salerno) . . . . L.	— 12
»	15166 Assegno provv.	Cappella di San Rocco, amministrata dalla Congregazione di carità di Vibonati (Salerno) . . . . »	— 60
»	15167 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario e Sacramento, amministrata come la precedente . . . . »	2 23
»	15168 Assegno provv.	Cappella di Sant'Antonio, amministrata come la precedente . . »	2 44
»	15169 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario e Sant'Antonio, amministrata come la precedente . . . . »	1 34
»	757 Assegno provv.	Collegio di Maria di Viagrande (Catania) . . . . »	2 24
Consolidato 5 %	3127 Assegno provv.	Collegio di Maria di Viagrande . . . . »	3 75
Consolidato 3.75 %	256546	Pirozzi Genoveffa Maria Luisa fu Domenico, nubile, domiciliata in Mignano (Caserta). Vincolata . . . . »	300 —

Roma, 31 marzo 1910.

Per il capo sezione FRANCINI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 agosto, in **L. 100.60.**

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 agosto **1910**.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,22 59	102,34 59	103,78 64
3 1/2 % *netto*	103,87 92	102,12 92	103,47 03
3 % *lordo*	72,27 50	71,07 50	71,39 60

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a

N. 12 posti per alunni della prima categoria nella classe di lettere e filosofia;

N. 12 posti per alunni della prima categoria nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 6 vincitori del concorso nella classe di lettere e filosofia ed ai primi 6 dei vincitori nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato o un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola o un posto di alunno aggregato con sussidio mensile di L. 75 per un tempo non superiore ai mesi 8. Però, se fra questi primi 12 vincitori del concorso vi saranno donne, ad esse prima che agli uomini saranno assegnati i posti col sussidio di L. 75 al mese fino a concorrenza del numero disponibile di tali posti, nell'ordine che esse avranno nella classificazione finale che risulterà facendo pei detti primi 12 vincitori del concorso una sola graduatoria delle due classi. Le donne che fossero riuscite vincitrici del concorso avranno soltanto posti di alunne aggregate senza sussidio, ed allora i posti gratuiti nel convitto che rimarranno disponibili saranno conferiti ad altri uomini vincitori del concorso nelle rispettive classi.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o posti con sussidio, o quando in una classe non siansi potuti conferire tutti i 6 posti suddetti, i posti disponibili potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso dell'una o dell'altra delle due classi a scelta del Consiglio direttivo per la classe, ma nell'ordine delle graduatorie rispettive.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito, nè sussidio, verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Il Consiglio direttivo della scuola, ferme stanti le disposizioni sopra indicate per quanto riguarda le donne, proporrà al Ministero quelli che dovranno avere il sussidio e quelli che dovranno avere il posto gratuito di convittore senza tenersi affatto vincolato dalle domande che facessero i concorrenti e dalla graduatoria del concorso nel fare la designazione pei posti gratuiti o pei posti con sussidio, restando però sempre in sua facoltà di proporre in qualunque tempo il passaggio di qualsiasi alunno dal posto con sussidio a quello di convittore gratuito o viceversa.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 3 novembre p. v., a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1910, alla Direzione della scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1910, ai rettori delle RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate nel regolamento della scuola, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 649.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore,
Pisa, il 26 luglio 1910.

Il direttore
3 U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 649.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore, istituita in Pisa con *motu-proprio* granducale del 28 novembre 1846, ha per oggetto:

1° di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole medie;

2° di promuovere, con studi di perfezionamento, l'alta coltura scientifica e letteraria.

Art. 2.

Essa si compone di due classi:

1ª lettere e filosofia;

2ª scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima classe si divide nelle tre sezioni seguenti:

1ª di lettere;

2ª di storia e geografia;

3ª di filosofia e pedagogia.

La seconda classe si divide nelle quattro sezioni seguenti:

1ª matematica;

2ª fisica;

3ª chimica;

4ª scienze naturali.

Nella scuola vi sono due categorie di alunni.

La prima categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere ambedue i fini che si propone la scuola.

La seconda categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere soltanto il primo fine.

Alunni della prima categoria.

Art. 3.

Nella prima categoria di alunni vi saranno alunni convittori o alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato o viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministero.

Art. 4.

Gli alunni della prima categoria saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio ed aggregati senza sussidio, nel numero che verrà determinato ogni anno con decreto Ministeriale.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 75 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola; ma per non più di otto mesi.

Nel caso di non completa erogazione del fondo assegnato per tali sussidi per l'esercizio finanziario in corso, sulle somme disponibili potranno essere accordati sussidi straordinari ad alunni della scuola, su proposta del Consiglio direttivo.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il corso della scuola normale, per gli alunni della prima categoria, si compone di due anni di studi preparatorî e di due anni di studi normalistici.

Potrà esservi un quinto anno di studi di perfezionamento, e di studi pratici e di tirocinio nelle scuole medie della città; e in tal caso fra i giovani che vi saranno iscritti, quelli che si saranno maggiormente distinti potranno essere proposti dal Consiglio direttivo al Ministero per la conservazione del posto che avevano, e per un sussidio straordinario.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9.

La divisione degli alunni della prima classe fra le varie sue sezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda classe tale divisione oltre a farsi sempre per quelli degli anni normalistici, potrà essere fatta anche per quelli degli anni di studi preparatorî in corrispondenza alle disposizioni del regolamento universitario della facoltà di scienze.

Un giovane potrà chiedere di passare da una sezione ad un'altra o di iscriversi a due sezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10.

Negli anni di studi preparatorî i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola, conferenze, esercitazioni e lavori sotto la dire-

zione dei professori interni e degli alunni degli ultimi anni normalistici, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti pel secondo biennio di studi della facoltà di lettere e filosofia e di quella di scienze, e seguono altresì quelli dei regolamenti delle scuole di magistero, in quanto si accordano colle disposizioni del presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatorî nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà per questo, il Consiglio direttivo.

Art. 11.

Finito il corso normalistico e conseguita la laurea, gli alunni della prima categoria dovranno dare un esame finale, superato il quale sarà loro rilasciato un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole medie firmate dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola, o un certificato, firmato dal direttore, relativo agli esami e agli studi speciali e di perfezionamento fatti nella scuola.

L'esame finale sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà di interrogare il giovane sulla dissertazione, e su questioni di carattere pedagogico o di metodo attinenti all'insegnamento nelle scuole medie.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della prima categoria si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane riuscito fra i classificati in un concorso per gli studi del primo anno normalistico in una sezione, venga ammesso anche al secondo anno di tali studi, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Indipendentemente da ogni concorso il Consiglio direttivo, con l'approvazione del Ministero potrà ammettere alla scuola, ma soltanto come aggregati senza sussidio o come convittori a pagamento giovani che con gli studi od esami fatti abbiano già dato prova di speciale valore e distinzione, ma questi giovani non potranno conseguire il diploma di cui all'articolo precedente altro che quando abbiano fatto gli studi che il Consiglio direttivo fisserà, e abbiano conseguito la laurea. In mancanza di questa potranno avere soltanto un certificato degli studi fatti nella scuola.

Un giovane che abbia ottenuto un posto di alunno della prima categoria, per poterlo conservare, dovrà riportare ogni anno in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio direttivo.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro, che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto con altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13.

Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, e tenuto conto delle norme e condizioni generali che il Consiglio direttivo all'uopo stabilirà, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14.

Le iscrizioni per il concorso ai posti della prima categoria sono aperte presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università che hanno le Facoltà di lettere e di scienze.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso, dovrà essere presentata nei termini fissati nell'avviso che sarà pubblicato, al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, dal certificato penale, e da quello di sana costituzione fisica e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorî nelle due classi, il certificato di licenza liceale, o di Istituto tecnico che si richiedono per le ammissioni alle corrispondenti Facoltà universitarie, e pel secondo anno i certificati comprovanti di avere superato gli esami o altre prove richieste dai regolamenti universitari per i corsi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari per la classe o sezione corrispondente.

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di avere superato tutti gli esami e prove prescritti per la licenza o per l'ammissione al terzo anno universitario per la classe o sezione corrispondente.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, da rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminato le carte stesse formerà le liste degli ammissibili al concorso o le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei giorni che saranno fissati dal direttore della scuola al principio dell'anno scolastico.

Art. 18.

Per concorso al primo anno di studi preparatori per la classe di lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;
2° in una traduzione dal latino;
3° in una traduzione dal greco;
4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3° in quesiti di storia e geografia;
4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori per la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

In tutte queste prove potranno essere richiesti anche esercizi pratici e risoluzioni di problemi.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, o del primo anno normalistico le prove scritte e orali saranno stabilite dal Consiglio direttivo scegliendo le materie delle prove, nel caso del concorso a secondo anno di studi preparatori, fra quelle che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e nel caso del concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, scegliendole tra le materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Anche per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due classi si fanno presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la scuola sono nominate dal Consiglio direttivo e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame, e presiedute da quello fra questi professori che sarà designato dal rettore.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I termini per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, allo quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentito il Consiglio direttivo, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno dei due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla prima categoria secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo

CONCORSO a tre posti gratuiti governativi nel R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo.

È aperto il concorso in questo R. Istituto a tre posti gratuiti governativi per fanciulli e fanciulle sordo-muti nati in Sicilia che abbiano raggiunto l'età di anni otto e non oltrapassata quella di anni dodici sino al giorno della data del presente avviso di concorso.

Le domande corredate dai documenti appresso notati dovranno pervenire alla deputazione del R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo, non più tardi del 15 settembre prossimo:

1° attestato di nascita rilasciato dall'Ufficio di stato civile;

2° attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° certificato medico da cui risulti:

a) non avere l'aspirante altro fisico difetto oltre la sordomutolezza;

b) causa della sordità se congenita od acquisita e in quest'ultimo caso, la causa che l'ha provocata;

c) sufficiente idoneità all'istruzione;

4° fede di povertà della famiglia;

5° stato di famiglia (civile e finanziario);

6° titoli di benemerenza della famiglia;

7° obbligazione, autenticata dal sindaco, del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno a qualunque richiesta della direzione.

Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera purchè sia constatata la povertà assoluta.

A norma degli interessati si rende noto che l'Istituto mantiene gli alunni fino all'età di diciotto anni e che la definitiva accettazione dell'alunno o della alunna dipenderà dal risultato della visita medica, cui dovranno essere sottoposti tutti i sordo-muti al momento della loro presentazione all'Istituto.

Palermo, 1° agosto 1910.

Il soprintendente
Marchese di Bongiordano

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1910 è stato aperto un concorso a quattro posti di segretario di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 nel personale della carriera amministrativa del Ministero della marina.

Uno dei posti suddetti è riservato agli ufficiali appartenenti ai corpi militari della R. marina, i quali contino almeno cinque anni di servizio da ufficiale e non abbiano oltrepassata l'età di 30 anni al 5 agosto 1910.

Gli altri tre posti sono riservati ai giovani borghesi muniti di diploma di laurea in giurisprudenza rilasciata da un'Università dello Stato o del diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della marina secondo i programmi approvati col decreto ministeriale 26 luglio 1910, che si producono in calce del presente avviso, ed incominceranno il 12 dicembre 1910.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, stese di tutto pugno degli aspiranti e da essi sottoscritte, con l'indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero (Divisione personale del Ministero ed affari generali) insieme ai relativi documenti, non più tardi del 19 novembre 1910.

Per gli aspiranti appartenenti agli ufficiali dei corpi militari della R. marina non occorre l'esibizione di alcun documento; essi faranno pervenire la domanda pel tramite dell'autorità da cui dipendono.

Gli altri candidati dovranno unire alla domanda i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 30 al 5 agosto 1910;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o dal sottoprefetto;

4° certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario;

5° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

6° foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, ovvero certificato d'inscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza, rilasciato da una Università dello Stato o diploma della scuola di scienze sociali di Firenze.

I certificati di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal 5 agosto 1910.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti. Indipendentemente dai requisiti prescritti esso si riserva la facoltà di assumere informazioni sulla condotta privata degli aspiranti e di escludere quelli che dalle notizie avute risultino non meritevoli di essere ammessi all'esame.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguita l'idoneità nei precedenti concorsi per l'ammissione nel personale amministrativo.

Gli aspiranti ammessi all'esame ne saranno avvisati con lettera ministeriale.

Lo svolgimento e la procedura degli esami hanno luogo in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per gli impiegati dell'Amministrazione centrale della marina approvato con R. decreto n. 143, in data 17 marzo 1910.

Saranno dichiarati vincitori del concorso il candidato del gruppo degli ufficiali della R. marina che abbia riportato maggior numero di punti ed i tre giovani borghesi che pure abbiano riportato maggior numero di punti, salvo quanto stabilisce l'art. 8 del citato regolamento generale in caso di parità di punti.

La classificazione definitiva dei quattro vincitori del concorso sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun aspirante senza distinzione di categorie e salvo sempre, a parità di punti, le disposizioni dell'art. 8 del citato regolamento generale.

I primi tre vincitori del concorso conseguiranno la nomina ai posti attualmente vacanti di segretario di 4ª classe; il quarto otterrà la nomina stessa allorquando si renderà vacante il posto.

I candidati dichiarati idonei, ma classificati oltre il numero dei quattro posti messi a concorso, non potranno accampare alcun diritto ai posti che si renderanno in seguito vacanti.

Roma, 5 agosto 1910.

Il direttore capo della divisione
Personale del Ministero
R. Marcelli.

Programma di esame per la nomina a segretario di 4ª classe nella carriera amministrativa dell' Amministrazione centrale della marina

---

PROVE SCRITTE.

I.

Svolgimento di un tema di diritto civile.

(Ai candidati che concorrono ai posti riservati agli ufficiali dei corpi militari della R. marina, a termini dell'art. 4 del regolamento 17 marzo 1910, n. 143, sarà proposto anche un tema di diritto internazionale pubblico che essi potranno svolgere in luogo del tema di diritto).

II.

Svolgimento di un tema di economia politica e scienza delle finanze.

III.

Composizione in lingua francese o traduzione dall'italiano al francese.

PROVA ORALE.

I.

Diritto civile, costituzionale e amministrativo.
Economia politica e scienza delle finanze.
Nozioni generali di diritto penale.
Nozioni generali di diritto internazionale pubblico.

II.

Codice della marina mercantile e leggi complementari — Codice di commercio libro 1° e 2°.
Cenni sull'ordinamento e sulla legislazione della marina militare.
Nozioni sull'ordinamento e la contabilità generale dello Stato.

III.

Lingua francese.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa tedesca ha dato notizie di un prossimo viaggio del principe ereditario di Germania nell'Estremo Oriente, assicurando che il viaggio avrà soltanto lo scopo di studio. Il corrispondente da Berlino del *Temps* scrive al suo giornale che in quei circoli politici si ritiene che lo studio si unisce alla politica e che il viaggio è da mettersi in relazione con la tendenza della Germania ad entrare in rapporti più stretti con gli Stati dell'Estremo Oriente e soprattutto col Giappone e con la Cina. Ciò detto, aggiunge:

Questa tendenza si manifestò già 10 anni fa allorchè il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, intraprese il suo viaggio nel Giappone e in Cina, e servirebbero alla stessa tendenza anche il ricevimento di molte missioni e di principi dell'Estremo Oriente alla Corte di Berlino in quest'ultimo tempo, e le visite del principe reggente di Brunswick e del duca Giovanni Alberto di Meclemburgo alla Corte del Mikado. Del resto, nel viaggio del principe ereditario si deve scorgere anche un atto del nuovo segretario di Stato Kiderlen Wächter, il quale notoriamente rivolge alle questioni d'Oriente la massima attenzione.

La situazione nei Balcani non accenna a migliorare e l'imminente convegno del Gran Visir Hakki pascià con il ministro degli affari esteri Austro-Ungarico conte di Aehrenthal desta allarme nella diplomazia bulgara, perchè si ignora lo scopo dell'incontro e non si conosce la tendenza della politica turca.

In merito un dispaccio da Belgrado alla rivista ***Mittags Zeitung*** di Vienna dice:

La stampa serba giudica molto pessimamente i rapporti turco-bulgari. Il *Politika* dice che il Governo turco prepara per l'autunno in Macedonia grandi sorprese, e che esso cospira d'accordo col-l'Austria contro la pace nei Balcani. Il giornale esorta la Serbia a vigilare sulle sue due frontiere. Soldati turchi custodiscono le linee ferroviarie da Salonicco al confine serbo e da Monastir a Costantinopoli. È stato scoperto un Comitato segreto bulgaro ed è stata sequestrata una circolare segreta

Intanto si conferma l'esistenza di bande d'insorti bulgari nella Macedonia ed esse hanno conflitti non lievi con le truppe, come narra il seguente dispaccio da Salonicco, 12:

Le bande bulgare, che si trovano nelle vicinanze di Istip, hanno attaccato i gendarmi inviati ad inseguirle. Questi nello scontro hanno perduto due uomini e sono stati costretti a ritirarsi.

Tre battaglioni di truppa con alcuni pezzi di artiglieria sono partiti in rinforzo ai gendarmi.

Altre truppe sono state inviate da Cosiana nelle vicinanze di Vitos dove si trovano alcune bande bulgare che si spera di poter presto ridurre alla impotenza.

I giornali turchi continuano però a smentire le atrocità delle truppe contro i macedoni ed il *Tanin*, come ci comunica un telegramma da Costantinopoli, 12, esprime la sua indignazione per il comunicato della Legazione bulgara a Londra, comparso nei giornali londinesi, nel quale si afferma non rispondente alla verità dei fatti la dichiarazione dell'Ambasciata turca a Londra che nega le violenze commesse durante il disarmo della popolazione macedone, e nel quale si chiede anche un'inchiesta da farsi dai giornalisti inglesi sulla autenticità dei lamenti dei bulgari.

Lo stesso *Tanin* assicura poi che l'inviato turco a Sofia è stato incaricato di protestare contro il comunicato della Legazione bulgara di Londra.

Le ultime notizie che giungono da Madrid accennano ad un concentramento dei partigiani del pretendente don Jaime e ad una probabile levata di scudi del partito carlista, specialmente nella Catalogna e nelle provincie basche.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da San Sebastiano assicura però che nel momento lo stesso pretendente sarebbe contrario al movimento e telegrafa:

Don Jaime ha inviato a uno dei suoi fautori una lettera, in cui consiglia i suoi seguaci di riunire tutte le forze per fronteggiare la crescente marea del radicalismo, evitando tuttavia qualunque mossa che possa turbare la pace del paese.

Il pretendente desidera che la Spagna viva tranquilla, perchè una agitazione ne rovinerebbe lo sviluppo. La lettera finisce dicendo che il Principe segue colla massima attenzione lo svolgersi degli avvenimenti della Spagna e che seguirà sempre una politica di pace, la quale muterà e diventerà energica solo nel caso che i partiti rivoluzionari minaccino seriamente la religione.

Le ultime parole della lettera sono:

« Se la rivoluzione tentasse di distruggere la religione, la famiglia, la proprietà, le tradizioni cattoliche della Spagna, allora mi troverei al posto per compiere il mio dovere ».

Il corrispondente, da Tangeri del *Matin*, telegrafa di trattative fra la Francia ed il Marocco per un nuovo accordo, e dice:

El Mokri sarebbe incaricato dal Sultano di trattare direttamente con il Governo francese, senza il tramite di Fez e Tangeri, un nuovo accordo della più alta importanza con la Francia.

Se si concludesse questo accordo, Mulay Hafid si recherebbe a Rabat, dove fra qualche mese si incontrerebbe con l'Ambasciata francese per ratificare definitivamente questo importante accordo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, il cui stato di salute nei passati giorni aveva destato serie apprensioni, presenta ora un leggiero miglioramento, come siamo lieti di constatare dal seguente bollettino di ieri sera, ore 22, ultimo pervenutoci:

« Temperatura 37.4; polso 68, regolare.

« La giornata è decorsa sin'ora senza incidenti di importanza.

« Firmati: *Pescarolo, Dalla Chiara* ».

Felicitazioni a S. E. Luzzatti. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Torino, 12:

« Giungono al presidente del Consiglio on. Luzzatti numerosi telegrammi, anche dall'estero e segnatamente dall'Inghilterra e dalla Germania, pel suo discorso commemorativo di Cavour.

Quelli dalla Germania esprimono assentimento e parlano con qualche rispettoso riserbo del raffronto tra Bismarck e Cavour.

Uno di questi telegrammi dalla Germania dice che l'illustre storico Freitscke negli ultimi anni della sua vita aveva riconosciuto la superiorità di Cavour su Bismarck, come ha dimostrato luminosamente l'on. Luzzatti.

Tra i telegrammi pervenuti si nota questo dell'on. marchese Visconti Venosta inviato da Grosio:

« Le esprimo, col rammarico di non essere stato presente alla commemorazione, la mia ammirazione per gli alti pensieri e per la eloquenza del suo dire.

« Affettuosi saluti.

« *E. Visconti Venosta* ».

A questo telegramma l'on. Luzzatti ha risposto:

« L'animo mio esulta per il saluto espressami da lei che rappresenta nel modo più alto la tradizione di Cavour e ne respira l'ambiente domestico, pieno anch'esso di civili virtù.

« Fedeli, devote affettuosissime espressioni della mia antica amicizia.

« *Luigi Luzzatti* ».

*** Stamane, alle ore 8.30, S. E. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, è partito da Torino per Aosta, salutato alla stazione dalle autorità cittadine.

Ritorno di ministri. — Le LL. EE. i ministri della guerra e della marina, generale Spingardi e contrammiraglio Cattolica, hanno fatto ieri ritorno in Roma.

Ospiti illustri. — Ieri, nel pomeriggio, visitarono il palazzo di giustizia Ehieu-Husa, procuratore generale della Corte cinese, e l'addetto alla Corte stessa, entrambi rappresentanti la Cina al Congresso internazionale penitenziario.

Essi furono ricevuti dal presidente del tribunale, dal cancelliere e dal procuratore generale, comm. Avellone, il quale fornì loro tutte le spiegazioni richieste.

Nel partire i funzionari cinesi esternarono la loro meraviglia per l'artistico palazzo e ringraziarono il comm. Avellone per le cortesie ricevute.

Ministro turco in Italia. — Ieri giunse a Venezia il ministro dell'interno della Turchia, S. E. Ferid pascià. Egli scese all'Hôtel Danieli ed è ripartito oggi per Vienna.

Concorso internazionale di tiro a segno. — Ieri a Lousduinen ebbe principio il concorso internazionale di tiro alla pistola al quale partecipano le seguenti nazioni:

Francia, Italia, Svizzera, Olanda, Germania, Belgio, Danimarca e Austria. Le stesse nazioni partecipavano al *match* odierno di fucile.

L'assemblea generale della Unione internazionale della Società di

tiro, ha rieletto il sig. Mérillon a presidente per tre anni, ed ha quindi proclamato Roma come sede del *match* del 1911.

Contro l'accieccamento degli uccelli. — La Corte di cassazione di Roma, con una recente decisione, ha confermato una sentenza con la quale il pretore di Arezzo condannava un uccellatore che accieccava uccelli da richiamo e ne faceva commercio.

La Società Romana per la protezione degli animali, forte della decisione della Corte suprema, ha espresso alla Deputazione provinciale il voto che, nelle disposizioni che sono per essere emanate per disciplinare l'esercizio della caccia, si tenga conto della benifica massima ottenuta in materia.

Marina militare. — La R. nave *Galileo* giunse ieri l'altro a Varna.

Marina mercantile. — Il giorno 10, il postale *Principe di Udine* partì da Santos per Barcellona. — Ieri l'altro il *Luisiana* del LL. It. partì da New-York per Napoli ed il celere *Cordova* dello stesso Ll. proveniente dall'Argentina e dal Brasile giunse ieri a Genova.

ESTERO.

Le case operaie all'Argentina. — Telegrammi da Buenos Aires informano che il problema delle case operaie ha avuto una soluzione parziale, con la inaugurazione del primo gruppo di case, costruite in un quartiere eccentrico.

Sono 64 case per famiglia ed otto per negozi, costituendo tutte 148 abitazioni, nelle quali possono alloggiare comodamente 5000 persone.

In questa occasione l'intendente municipale signor Manuel Guiraldez, ha inviato al Consiglio municipale un messaggio nel quale dice che il miglior modo di poter beneficare la classe operaia sarebbe quello di cedere le case che il Municipio ha fatto o farà costruire, dietro pagamento di una quota mensile, commisurata al salario dell'operaio acquirente.

Gli operai che attualmente avrebbero bisogno di essere meglio alloggiati sono circa 300 mila, i quali costituiscono più o meno 40 mila famiglie. È necessario quindi che alla iniziativa del Municipio si unicano quella privata e quella delle Corporazioni di mestiere.

Nè dovrebbe mancare l'appoggio di coloro, i quali speculano sui terreni, nel senso di accordare facilitazioni al Municipio e a quelle imprese private, che hanno lo scopo di risolvere la grave questione delle case operaie.

Le ferrovie americane nel 1909. — I prodotti lordi delle 814 linee che costituiscono la rete ferroviaria degli Stati Uniti, e che complessivamente hanno uno sviluppo di 367,669 chilometri, sono saliti nel 1909 a franchi 13,616,926,076 con un aumento quindi di franchi 1,465,117,662 su quelli del 1908. Le spese d'esercizio ascesero a franchi 8,915,957,148 in confronto a quelle di franchi 8,221,850,106 del 1908. Il coefficiente d'esercizio è stato del 65.48 per cento nel 1909, mentre nel 1908 fu del 67.66. La lunghezza delle linee esercitate è aumentata di 1.54 per cento, i prodotti lordi del 12.06 per cento, le spese dell'8.14 per cento ed i prodotti netti del 19.62 per cento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SINAIA, 12. — Il Re Carlo ha ricevuto in udienza il Gran Visir Hakki pascià.

L'udienza è stata improntata a grande cordialità. Il Re Carlo ha invitato a pranzo il Gran Visir.

AMSTERDAM, 12. — Il vapore *Carlo Lehnkering*, proveniente da Pietroborgo e diretto ad Amsterdam, e il vapore *Republic*, proveniente pure da Pietroburgo e diretto a Rotterdam, sono statii messi in quarantena nei porti di Ymuiden e di Maassluis, a causa di casi sospetti di colera, manifestatisi a bordo.

BUENOS AIRES, 12. — Il Congresso panamericano ha approvato la Convenzione relativa alla proprietà letteraria secondo la formula del delegato Alvarez.

Il Congresso ha pure approvato la nuova Convenzione con la quale le Repubbliche americane si obbligano a sottoporre all'arbitrato i reclami pecuniari che non fossero stati risolti amichevelmente in via diplomatica.

La delegazione del Venezuela ha firmato con riserva.

SAN SEBASTIANO, 12. — L'ambasciatore di Spagna, presso la Santa Sede, Ojeda, è qui giunto stamane da Madrid ed ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri Garcia Prieto.

Ojeda riparte stasera per Marienbad.

KOPENAGHEN, 12. — Nella seduta odierna il Congresso internazionale per la pubblica assistenza e beneficenza privata ha discusso il tema riguardante la partecipazione della donna alla beneficenza.

Presiedeva il comm. Camillo Peano, il quale nell'assumere la presidenza ha pronunziato applaudite parole di saluto.

Dopo il relatore ha parlato il prof. Brondi, delegato ufficiale del Governo italiano, che ha presentato una speciale relazione concernente l'Italia ed ha concluso facendo voti che negli ordinamenti dell'assistenza pubblica una parte sempre maggiore sia fatta alla donna; che si intensifichi l'istruzione di questa particolarmente nel campo sanitario e sociale e che essa si adoperi in modo speciale a riuscire utile elemento coordinatore tra le varie forme di beneficenza pubblica e privata.

Il discorso del prof. Brondt è stato vivamente applaudito.

BUKAREST, 12. — Il Gran Visir, Hakki pascià, è partito da Sinaja per Vienna.

Erano alla stazione ad ossequiarlo l'aiutante Graconsky, in rappresentanza del Re, l'inviato turco Sessa Bey, e il ministro degli esteri, Djuvara.

MADRID, 12. — Il presidente del Consiglio, Canalejas, ha ricevuto stamani il ministro dei lavori pubblici e il ministro di Spagna a Tangeri, coi quali ha avuto lunghi colloqui.

Il Governo ha chiesto all'incaricato di affari presso la Santa Sede se il Vaticano gli aveva rimesso la risposta all'ultima nota della Spagna. Il marchese Gonzales ha risposto che la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari si era riunita, ma che egli nulla sapeva circa la risposta.

LANARK, 12. — L'aviatore americano Brexel ha battuto il *record* dell'altezza con 6756 piedi. Tale *record* era detenuto da Chavez, il quale aveva raggiunto a Blackpool l'altezza di 5687 piedi.

SAN SEBASTIANO, 12. — Un redattore dell' *Agenzia Fabra* ha avuto occasione di interrogare il ministro degli esteri Garcie Prieto sull'effetto che secondo telegrammi da Roma le sue dichiarazioni all'*Echo de Paris* avevano prodotto nei circoli vaticani.

Il ministro ha detto: Le disposizioni concilianti del Gabinetto di Madrid non sono una novità.

E non è una novità neppure il fatto che è stata una condizione ingiustificata in se stessa e a più forte ragione fuor di luogo, in questo momento in cui le Cortes hanno sospeso i loro lavori, quella che ci ha obbligato a considerare come arbitrario il rifiuto della Curia romana di continuare i negoziati sulla importante questione degli ordini religiosi. Se la Santa Sede, rendendo giustizia ai nostri ragionamenti e dando prova della sincerità dei suoi desiderî di far tornare la concordia fra i due poteri non insisterà sulla condizione in parola, noi non avremo difficoltà a riprendere i negoziati. Ma, come si vede - ha soggiunto il ministro - la decisione non dipende dal Governo spagnuolo.

TOKIO, 12. — Le devastazioni cagionate dalle recenti inondazioni sono spaventose.

Città e villaggi interi sono stati asportati dalle acque.

Vi sono molte vittime.

Tremila case nella parte bassa di Tokio sono sommerse.

Le comunicazioni ferroviarie colla regione inondata sono interrotte.

Grande costernazione regna in molte località; gli abitanti sono minacciati dalla caresia.

I danni si calcolano a parecchi milioni di yens.

VIENNA, 12. — Il Gran Visir Hakki pascià è qui giunto oggi.

LAMARK, 12. — L'aviatore Rallays ha battuto oggi il *record* dello slancio innalzandosi col suo apparecchio dopo aver percorso soltanto 57 piedi.

Il *record* finora era detenuto da Paulham, il quale un mese fa si era innalzato dopo aver percorso una distanza di 77 piedi.

BUENOS AIRES, 12. — Essendosi manifestati a Buenos Aires alcuni casi di febbre tifosa, il ministro dell'agricoltura ha ordinato le misure necessarie per impedire il propagarsi della malattia.

PARIGI, 13. — Il *Journal* ha da Madrid:

Il villaggio di Sabina di Formentera (Majorca) è stato devastato da uno spaventoso ciclone, che ha causato una vera catastrofe marittima. Numerose imbarcazioni e un vapore sono affondati coi loro equipaggi.

Il numero delle vittime è rilevantissimo.

MADRID, 13. — Nel comune di Carabancel, presso Madrid, mentre i soldati lavoravano alla costruzione di una strada ferrata militare, è caduta una frana seppellendo 5 soldati. Tre di essi sono stati estratti agonizzanti e poco dopo sono spirati. Gli altri due non hanno riportato che lievi ferite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

12 agosto 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	757.72.
Umidità relativa a mezzodì.	36.
Vento a mezzodì.	NW.
Stato del cielo a mezzodì.	3|4 nuvolo.
Termometro centigrado . . . . massimo	27.2.
Termometro centigrado . . . . minimo	16.9.
Pioggia	—

12 agosto 1910.

In Europa: pressione massima di 771 sul golfo di Guascogna, **minima** di 753 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro in notevole generale salita, fino ad 8 mm. sull'alta Italia; temperatura stazionaria; venti forti del 4° quadrante al sud; pioggie temporalesche sul Piemonte, Lombardia ed Italia centrale.

Barometro: massimo a 764 sul Tirreno, minimo a 761 sul canal d'Otranto.

Probabilità: venti moderati e forti vari, prevalentemente del 3° quadrante; tempo sereno a nord, altrove nuvoloso con pioggie e temporali; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 agosto 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	23 2	15 0
Genova	coperto	calmo	24 0	18 0
Spezia	coperto	legg. mosso	23 9	16 6
Cuneo	1/4 coperto	—	20 6	13 7
Torino.	sereno	—	21 5	14 1
Alessandria . . .	3/4 coperto	—	24 7	14 6
Novara	sereno	—	26 8	13 0
Domodossola. . .	sereno	—	24 7	9 2
Pavia	3/4 coperto	—	25 6	15 2
Milano	1/4 coperto	—	25 0	14 2
Como	1/4 coperto	—	23 2	15 0
Sondrio	sereno	—	25 6	14 3
Bergamo.	sereno	—	32 2	14 4
Brescia	1/2 coperto	—	20 8	16 4
Cremona. . . .	coperto	—	25 3	15 6
Mantova.	3/4 coperto	—	24 8	17 0
Verona	coperto	—	26 0	17 2
Belluno	sereno	—	18 6	12 1
Udine	1/4 coperto	—	23 2	14 9
Treviso	sereno	—	24 4	16 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 6	16 8
Padova	1/4 coperto	—	23 5	17 5
Rovigo.	1/4 coperto	—	25 0	17 0
Piacenza.	1/2 coperto	—	23 7	15 9
Parma.	coperto	—	24 2	16 3
Reggio Emilia . .	3/4 coperto	—	24 0	16 6
Modena	3/4 coperto	—	24 1	16 9
Ferrara	3/4 coperto	—	23 0	15 6
Bologna	3/4 coperto	—	22 8	17 7
Ravenna.	—	—	—	—
Forlì.	coperto	—	21 8	14 8
Pesaro.	piovoso	agitato	22 0	16 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	24 4	16 1
Urbino.	piovoso	—	21 0	13 7
Macerata. . . .	coperto	—	22 5	15 0
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	coperto	—	22 0	14 5
Camerino	coperto	—	19 5	12 0
Lucca	coperto	—	24 2	16 9
Pisa.	piovoso	—	24 7	16 0
Livorno	piovoso	calmo	23 8	15 0
Firenze	sereno	—	24 9	17 2
Arezzo	3/4 coperto	—	23 4	15 8
Siena	coperto	—	22 5	16 0
Grosseto.	coperto	—	26 0	16 0
Roma	1/2 coperto	—	26 7	16 9
Teramo	coperto	—	25 9	15 9
Chieti	coperto	—	21 4	15 0
Aquila.	coperto	—	22 0	13 2
Agnone	3/4 coperto	—	23 0	12 0
Foggia.	3/4 coperto	—	30 0	19 2
Bari.	1/4 coperto	calmo	28 0	17 8
Lecce	1/2 coperto	—	30 0	19 0
Caserta	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Napoli.	coperto	legg. mosso	24 1	18 3
Benevento. . . .	coperto	—	25 6	14 9
Avellino.	1/4 coperto	—	23 4	12 4
Caggiano	1/2 coperto	—	22 6	12 9
Potenza	3/4 coperto	—	21 4	12 7
Cosenza	sereno	—	27 8	16 0
Tiriolo.	3/4 coperto	—	25 6	13 0
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	25 5	21 6
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 6	15 5
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	25 5	20 4
Caltanissetta. . .	sereno	—	27 0	17 5
Messina	1/2 coperto	calmo	28 1	20 0
Catania	1/4 coperto	calmo	28 6	18 8
Siracusa	coperto	calmo	28 3	23 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	29 0	17 0
Sassari.	3/4 coperto	—	24 6	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*